



Comune di Bistagno
Provincia di Alessandria

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2023 – 2025**

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il PIAO 2023-2025 è il primo a essere redatto in forma ordinaria, dopo il primo PIAO adottato in forma sperimentale per il triennio 2022-2024 con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 19/12/2022, esecutiva ai sensi di legge.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al d.P.C.M. n. 132/2022 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi:

- dell'art. 7, comma 1, del d.P.C.M. n. 132/2022, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- dell'art. 8, comma 2, del d.P.C.M. n. 132/2022, in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

Dato atto che:

- con decreto del Ministro dell'Interno del 13/12/2022 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è stato fissato al 31 marzo 2023;
- la legge n. 197/2022, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1, comma 775, ha previsto che, *"in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023"*;
- con decreto del 19/04/2023, pubblicato in G.U. n. 97 del 26/04/2023, il Ministero dell'Interno ha differito al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali;
- con decreto del 30/05/2023, pubblicato in G.U. n. 126 del 31/05/2023, il Ministero dell'Interno ha differito al 31 luglio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali.

Ai sensi dell'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022:

- le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:
 - a) autorizzazione/concessione;
 - b) contratti pubblici;
 - c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
 - d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico;

- l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio;

- le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione **limitatamente** all'art. 4, c. 1, lett. a) – struttura organizzativa, b) – organizzazione del lavoro agile e c), n. 2 – piano triennale fabbisogni di personale con evidenza della programmazione delle cessazioni dal servizio;

- le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono **esclusivamente** alle attività di cui all'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

In attuazione dell'art. 13, comma 1, del citato d.P.C.M. n. 132/2022, il Dipartimento della funzione pubblica ha messo a disposizione delle amministrazioni, a partire dal 1° luglio 2022, un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione denominato "Portale PIAO".

Il Portale PIAO, raggiungibile all'indirizzo <http://piao.dfp.gov.it>, consente alle pubbliche amministrazioni il caricamento e la pubblicazione del Piano e la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto-legge n. 80/2021, le Amministrazioni tenute all'adozione del Piano devono trasmettere tempestivamente il documento al Dipartimento della funzione pubblica utilizzando esclusivamente le apposite funzionalità presenti nell'Area riservata del Portale PIAO.

SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE		
		NOTE
Comune di	Bistagno	
Indirizzo	Via Saracco, 31	
Recapito telefonico	0144.79106	
Indirizzo sito internet	https://www.comune.bistagno.al.it/it-it/home	
e-mail	comune@comune.bistagno.al.it	
PEC	comune@pec.comune.bistagno.al.it	
Codice fiscale/Partita IVA	00469220065	
Sindaco	Roberto Vallegra	
Numero dipendenti al 31.12.2022	N. 8	
Numero abitanti al 31.12.2022	N. 1759	

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Questo ente, avente un n. di dipendenti inferiore a 50, ai sensi dell'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022, non è tenuto alla predisposizione della presente sottosezione.

Tuttavia, per completezza espositiva, si rinvia alle previsioni contenute nella nota di aggiornamento al D.U.P.S. 2023-2025, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 27/04/2023, esecutiva ai sensi di legge.

2.2 Performance

Questo ente, avente un n. di dipendenti inferiore a 50, ai sensi dell'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022, non è tenuto alla predisposizione della presente sottosezione.

Tuttavia, per completezza espositiva, si evidenzia che il Piano della Performance è unificato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione, in applicazione dell'art. 169, comma 3bis, del d. lgs. n. 267/2000. Pertanto, si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 19/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG 2023-2025 unitamente agli obiettivi da raggiungere.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate.

In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:

- Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.
- Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la *mission* dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2 possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.
- Mappatura dei processi sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).
- Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche

per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.

- Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure.
- Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

Considerato che:

- l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 prevede che “[*omissis*] L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza **entro il 31 gennaio** di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. [*omissis*]
- l'art. 1 del d.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”, prevede che “Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per **le amministrazioni pubbliche** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi**, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), **gli adempimenti inerenti** ai piani di cui alle seguenti disposizioni: [*omissis*] d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (**Piano di prevenzione della corruzione**); [*omissis*]
- il Consiglio dell'ANAC (v. comunicato del Presidente ANAC in data 17 gennaio 2023) ha valutato l'opportunità di differire al **31 marzo 2023** il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) unitamente a quello del PIAO;

questo Ente, avente un n. di dipendenti **inferiore a 50**, con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) - Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023 – 2025, allegato al presente piano a formarne parte integrante e sostanziale.

Il PTPCT è altresì pubblicato all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.bistagno.al.it/it-it/amministrazione/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>

**SEZIONE 3
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

3.1 Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DOTAZIONE ORGANICA	NOTE
	ORGANIGRAMMA	
AREA AMMINISTRATIVA – DEMOGRAFICA - SERVIZI ALLA PERSONA – POLIZIA LOCALE	N. 1 dipendente Area Funzionari ed Elevata Qualificazione già “Istruttore Direttivo” – Cat. D	
	Roberto GIARDINI	
AREA FINANZIARIA – CONTABILE	N. 1 dipendente Area Funzionari ed Elevata Qualificazione già “Istruttore Direttivo” – Cat. D	
	VACANTE dal 31/12/2021	
	N. 1 dipendente Area Istruttori già “Istruttore Amministrativo” – Cat. C	
	Barbara NERVI	
AREA URBANISTICA – EDILIZIA - LAVORI PUBBLICI	N. 1 dipendente Area Funzionari ed Elevata Qualificazione già “Istruttore Direttivo” – Cat. D	
	Barbara GARRONE	<i>Part time 30 ore</i>
	N. 3 dipendenti Area Operatori Esperti già “Operatori professionali – autisti” – Cat. B	
	Claudio LAIOLO	
	Silvano GHIONE	
	Nadia GIACCHERO	
AREA SEGRETERIA – TRIBUTI – CULTURA – AFFARI GENERALI	N. 1 dipendente Area Funzionari ed Elevata Qualificazione già “Istruttore Direttivo” – Cat. D	
	Federica MONTI	
AREA COMMERCIO – MANIFESTAZIONI - PROTEZIONE CIVILE	N. 1 dipendente Area Funzionari ed Elevata Qualificazione già “Istruttore Direttivo” – Cat. D	
	Carlo LAVAGNINO	

Si evidenzia, inoltre, che sino al 31/12/2023 sarà attiva la convenzione tra il Comune di Bistagno e l'Unione Montana Alto Monferrato Aleramico per l'utilizzo parziale – da parte dell'Unione – del personale dipendente del Comune di Bistagno ai sensi dell'art. 23 CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali del 16.11.2022 (ex art. 14 CCNL 22.01.2004), come da deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 07/04/2023, esecutiva ai sensi di legge.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Con il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è stato superato il regime sperimentale per il lavoro agile nella pubblica amministrazione.

Nel periodo emergenziale legato alla pandemia da COVID-19, il lavoro agile/*smart working* è divenuto la modalità necessitata e ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, con una disciplina sostanzialmente derogatoria rispetto alle previsioni contenute nella legge n. 81/2017.

In tale situazione emergenziale, il Segretario Comunale di questo Comune, attraverso diversi ordini di servizio, ha autorizzato lo svolgimento del lavoro in modalità agile.

Allo stato attuale, si evidenziano la ridotta consistenza del personale di questo Comune al quale siano applicabili le disposizioni del lavoro agile - n. 5 dipendenti - e la necessità di evitare chiusure al pubblico degli uffici con conseguenti disagi per gli utenti.

Pertanto, nelle more della regolamentazione del lavoro agile per gli aspetti riservati alla fonte unilaterale, si richiamano integralmente le disposizioni contenute nel Capo I - Lavoro Agile (artt. 63-67) del C.C.N.L. Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022.

La regolamentazione del lavoro agile dovrà in ogni caso prevedere che:

- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un *cloud* o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Si prevede, inoltre, di coinvolgere il Responsabile della Transizione al Digitale sia per la condivisione della strategia di approntamento del lavoro agile e della dematerializzazione dei processi e degli archivi sia per la rilevazione di eventuali esigenze di acquisizione della strumentazione necessaria.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Ai sensi dell'art. 33 del d. lgs. n. 165/2001 (che prevede l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle "situazioni di soprannumero" nonché "comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria"):

- nell'ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in soprannumero;
- nell'ente non sono presenti né dipendenti, né dirigenti in eccedenza;
- l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022

Area	Posti coperti alla data del 31/12/2022		Costo complessivo dei posti coperti
	Tempo pieno	Tempo parziale	
Area Funzionari (ex cat. D)	3	1	€ 184.827,57
Area Istruttori (ex cat. C)	1	=	€ 51.370,00
Area Operatori Esperti (ex cat. B)	3	=	€ 88.631,22
TOTALE	7	1	€ 324.828,79

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN BASE AI PROFILI PROFESSIONALI AL 31 DICEMBRE 2022

Area	Analisi dei profili professionali in servizio
Area Funzionari	Funzionario servizi tecnici Funzionario servizi amministrativi-contabili (n. 2 dipendenti)

	Funzionario di vigilanza
Area Istruttori	Istruttore servizi amministrativi-contabili
Area Operatori Esperti	Operatore esperto servizi tecnico-manutentivi (n. 3 dipendenti)

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

Premessa

Il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di *performance* in termini di migliori servizi alla collettività.

La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche.

In relazione, è dunque opportuno valutare le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima del *trend* delle cessazioni, sulla base, ad esempio, dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio:
 - a) alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate);
 - b) alle esternalizzazioni/internalizzazioni o potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni;
 - c) ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Con deliberazione n. 80 del 28/10/2023, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "*Approvazione Piano Triennale Fabbisogno di personale 2023-2025. Piano occupazionale 2023*", la Giunta Comunale, in vista del pensionamento di unità di personale di categoria D nel mese di marzo 2023, ha previsto la seguente assunzione di personale, attraverso il ricorso a mobilità esterna volontaria tra Enti: un posto a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore direttivo Polizia Locale, Anagrafe, Stato Civile, Protocollo e Manutenzione", ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, in sostituzione della dipendente di cat. D collocata a riposo nel mese di marzo 2023.

Con deliberazione n. 7 del 10/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha preso atto dell'acquisizione di n. 1 dipendente a tempo indeterminato ed a tempo pieno – Istruttore Direttivo Polizia Locale – cat. D – Posizione economica D2 – con decorrenza dal 07/03/2023 con provenienza dal Comune di Ponzone (AL), a seguito di procedura selettiva per mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i., in sostituzione della dipendente di pari categoria collocata a riposo il 06/03/2023.

ANNO	STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI
2023	Oltre alla cessazione per pensionamento già avvenuta in data 06/03/2023, per l'anno 2023 non si prevedono ulteriori cessazioni.
2024	Per l'anno 2024 non si prevedono cessazioni.
2025	Per l'anno 2025 non si prevedono cessazioni.

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI BISOGNI – ANNO 2023

Allo stato attuale, confermando la politica di mantenimento dell'attuale personale in servizio, non si evidenzia il bisogno di reperire ulteriori risorse umane per l'anno di riferimento.

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI BISOGNI – ANNO 2024

Allo stato attuale, confermando la politica di mantenimento dell'attuale personale in servizio, non si evidenzia il bisogno di reperire risorse umane per l'anno di riferimento.

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI BISOGNI – ANNO 2025

Allo stato attuale, confermando la politica di mantenimento dell'attuale personale in servizio, non si evidenzia il bisogno di reperire risorse umane per l'anno di riferimento.

Si precisa che questo Ente intenderebbe ricoprire il posto vacante di n. 1 dipendente Area Funzionari ed Elevata Qualificazione già "Istruttore Direttivo" – Cat. D dell'area Finanziaria – Contabile tramite progressione tra le aree con procedura "speciale" ai sensi dell'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022, realizzabile nella finestra temporale tra il 1° aprile 2023 ed il 31 dicembre 2025.

Come precisato nell'orientamento ARAN CFL209, tale progressione può essere finanziata mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0.55% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario dello stesso CCNL. Accanto a tali risorse possono essere utilizzate anche le ordinarie risorse assunzionali, ma in tal caso deve essere garantito l'accesso dall'esterno (almeno 50% dei posti finanziati con tali risorse).

Come evidenziato nell'orientamento ARAN CFL207, *"in caso di progressione tra le aree di cui all'art. 13, comma 6 del CCNL 16.11.2022, il consumo di risorse da imputare allo 0,55% del monte salari 2018 è dato dalla differenza tra i valori annuali di stipendio tabellare + quota dell'indennità di comparto a carico del bilancio dell'area di destinazione e stipendio tabellare + quota dell'indennità di comparto a carico del bilancio dell'area di appartenenza. Si ricorda che, in base al nuovo contratto, i valori dello stipendio tabellare vanno assunti nei nuovi importi annuali (ricalcolati su 13 mensilità) previsti dalla tabella G allegata al CCNL. I valori dell'indennità di comparto a carico del bilancio restano, invece, quelli di cui alla tabella D, colonna 1 del CCNL 22/1/2004 (ricalcolati su base annua per 12 mensilità, ovviamente tenendo conto delle corrispondenze tra precedenti categorie e nuove aree), dal momento che i CCNL successivi non ne hanno previsto la rivalutazione".*

Calcolato lo 0,55% del monte salari 2018 nell'importo di € 1.552,93 allo stato attuale **risulta di fatto impossibile, pertanto, effettuare una progressione dall'area "Istruttori" all'area "Funzionari ed Elevata Qualificazione" con procedura "speciale" finanziando la stessa con le sole risorse derivanti dall'applicazione dello 0.55% del monte salari dell'anno 2018.**

3.3.3 Strategia di copertura del fabbisogno

Premessa

Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di copertura dei fabbisogni, individuando gli strumenti più idonei tra i seguenti:

- progressione interna di carriera;
 - mobilità esterna;
 - impiego di personale dipendente di altri Enti [art. 1, c. 557, legge n. 311/2004 - art. 23 C.C.N.L. Funzioni Locali 16/11/2022 (ex art. 14 CCNL 22/01/2004) – art. 30 d. lgs. n. 267/2000];
 - ricorso a forme flessibili di lavoro (quali, ad esempio, somministrazione di lavoro e contratti di formazione e lavoro);
 - scorrimento di graduatorie in corso di validità;
 - concorsi.
-

COPERTURA DEL FABBISOGNO – ANNO 2023

Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni per l'anno di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto.

COPERTURA DEL FABBISOGNO – ANNO 2024

Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni per l'anno di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto.

COPERTURA DEL FABBISOGNO – ANNO 2025

Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni per l'anno di riferimento, fermo restando la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto.

La presente sezione:

- è oggetto di informazione sindacale (art. 4, comma 5, C.C.N.L. 16/11/2022);
- è soggetta al parere del revisore unico dei conti.

3.3.4 Formazione del personale

Premessa

Questa sottosezione sviluppa le seguenti attività riguardanti la formazione del personale:

- le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
- le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. eventuali politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);
- gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

La valorizzazione del capitale umano delle pubbliche amministrazioni è centrale nella strategia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto leva fondamentale per sostenere i processi di riforma e innovazione e migliorare la qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese. A tal fine, il PNRR prevede, nell'ambito del sub-investimento 2.3.1, iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave dei dipendenti pubblici, a partire da quelle relative alla transizione digitale, ecologica e amministrativa, attraverso corsi online aperti e di massa (Massive Open On line Courses - MOOCs), la creazione di comunità di pratica per la condivisione di best practices e il supporto alla progettazione e implementazione di programmi formativi su competenze di tipo specialistiche o settoriali. Il conseguimento dei target del PNRR in materia di formazione del personale delle pubbliche amministrazioni è pertanto da considerare come responsabilità diffusa e collettiva di tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella cornice sopra delineata, il Ministro per la pubblica amministrazione ha adottato, in data 23 marzo 2023, la Direttiva "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Tale Direttiva mira a fornire indicazioni metodologiche e operative alle amministrazioni per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale. Attraverso la piattaforma "Syllabus, Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni" (<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/>) del Dipartimento della funzione pubblica, ciascuna amministrazione pianifica la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze digitali aderendo all'iniziativa entro il 30 giugno e formando almeno il 30% dei dipendenti entro il 31/12/2023.

La partecipazione a tale iniziativa non ha costi, né per le amministrazioni, né per i singoli dipendenti. La fruizione dei corsi è in apprendimento autonomo e non sono previste attività sincrone. I percorsi formativi attualmente previsti attengono alla trasformazione digitale ed alla trasformazione ecologica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 19/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, questo Ente ha aderito alla piattaforma *Syllabus*, individuando il Segretario Comunale quale Referente del progetto.

Il 1° luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici - d.lgs. n. 36/2023. Il Dipartimento della funzione pubblica ha messo a disposizione su *Syllabus* un nuovo programma formativo dedicato.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023, avvalendosi del supporto di ditte esterne, si svolgeranno:

- aggiornamento e sviluppo delle competenze in materia di protezione dati, trasparenza ed anti corruzione;

- incontri formativi per lo sviluppo delle competenze per la gestione e rendicontazione dei progetti europei;
- giornate formative in merito ai nuovi applicativi informatici in dotazione agli Uffici.

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

4. Monitoraggio

Questo ente, avente un n. di dipendenti inferiore a 50, ai sensi dell'art. 6 del d.P.C.M. n. 132/2022, non è tenuto alla predisposizione della presente sottosezione.

Tuttavia, si evidenzia che il monitoraggio del ciclo della performance e, in particolare, degli obiettivi assegnati è effettuato, ai sensi dell'art. 6 e 10, comma 1 – lettera b) del d. lgs. n. 150/2009, secondo quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, tramite il necessario supporto del Nucleo di Valutazione.

I Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati, segnalando eventuali criticità che potrebbero rendere impossibile il raggiungimento degli obiettivi, e, alla conclusione dell'anno, effettueranno il monitoraggio conclusivo.

Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dal Nucleo di Valutazione.